

# CITTA' DI MOLFETTA

## PROVINCIA DI BARI

---

### COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.440

del 11.11.2004

#### O G G E T T O

Sig.ra Lucia Claudio. Procedura espropriativa nell'ambito del Piano Particolareggiato ex art.51 L.n.865/71. Determinazione indennità di esproprio e di occupazione. Transazione stragiudiziale.

L'anno duemilaquattro, il giorno undici del mese di novembre nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

Sig.	MINERVINI	Tommaso	- SINDACO	- Assente
Dott.	MAGARELLI	Mauro G.ppe	- ASSESSORE	- Presente
Sig.	VISAGGIO	Francesco	- ASSESSORE	- Presente
Dott.	BRATTOLI	Mauro	- ASSESSORE	- Presente
Avv.	UVA	Pietro	- ASSESSORE	- Presente
Dott.	AMATO	Giuseppe	- ASSESSORE	- Presente
Dott.	TAMMACCO	Saverio	- ASSESSORE	- Assente
Sig.	SOLIMINI	Maurizio	- ASSESSORE	- Assente
Dott.	MEZZINA	Maria	- ASSESSORE	- Assente
Sig.	NAPPI	Francesco S.	- ASSESSORE	- Presente
Sig.	MANGIARANO	Francesco	- ASSESSORE	- Presente

Presiede: Dott.Mauro MAGARELLI – Vice Sindaco

Vi è l'assistenza del **Segretario Generale Supplente Dott.Vincenzo De Michele.**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

**Pubblicata il 25.11.2004**

## ATTO DI TRANSAZIONE STRAGIUDIZIALE

Tra il Comune di Molfetta, C.F. 00306180720, con sede legale in Molfetta, Via Carnicella, Legalmente rappresentato dall'Ing. Giuseppe Parisi, nato a Bari (S.Spirito) il 4/10/38, Dirigente del Settore Territorio, competente alla sottoscrizione della presente convenzione ai sensi dell'art.107 del T.U.EE.LL. approvato con D.to L.vo 18/8/00 n.267, autorizzato con deliberazione di G.C. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, esecutiva a sensi di legge, da un parte;

e la Sig.ra Lucia Claudio, nata a Molfetta il 4/9/1923, ivi residente in V.le Pio XI n.26, C.F.: CLD LCU 23P44 F284G, dall'altro;

si conviene quanto qui di seguito:

Si premette che con decreto sindacale n.276 del 20/5/92 fu autorizzata l'occupazione temporanea e d'urgenza dei suoli di proprietà della Sig.ra Lucia Claudio distinti in catasto al fg.n.17, p.lle 53, 57 e 69, con superficie di mq.6.637,27, nell'ambito del Piano Particolareggiato delle aree di cui all'art.51 della legge 865/71 finalizzato alla realizzazione di programmi di edilizia sovvenzionata (IACP) ed agevolata (ITALCO).

Con delibera di G.C. n.2192 e 2193 entrambe del 15/11/91 venivano assegnate, con diritto di superficie, rispettivamente all'I.A.C.P. di Bari e all'Impresa Edile ITAL.CO. s.p.a., parte delle aree comprese nel citato P.P. per la realizzazione di programmi di edilizia sovvenzionata (IACP) e agevolata (ITAL.CO).

Con decreto sindacale n.276 del 20/5/92, rettificato con decreto n.280 del 17/12/92 e n.302 del 28/9/93, fu autorizzata l'occupazione temporanea e d'urgenza dei suoli, stabilendo che le operazioni di espropriazione e i lavori avrebbero avuto inizio entro il termine di tre anni dalla data di approvazione definitiva del P.P. ed ultimati entro il termine di cinque anni.

A seguito di ordinanza del Pretore di Molfetta del 31/7/92, con decreto sindacale n.280 del 17/12/92, fu disposta la rettifica del citato decreto n.276/92 nel senso che le particelle 53 e 57 furono stralciate sia dal Piano Particolareggiato di Esproprio, sia dal decreto di occupazione temporanea; con decreto sindacale n.285 del 25/3/93 fu determinata in complessive £.71.304.192 (60% di £.118.840.320) l'indennità provvisoria di esproprio, in quanto non accettata, regolarmente depositata (quietanza n.907 del 30/7/93) alla Cassa DD.PP. giusta ordinanza sindacale n.292/19040 dell'8/6/93.

Successivamente, in accoglimento di un ricorso promosso dalla Sig.ra Claudio ex art.703 c.p.c. e non opposto dall'Ente, con decreto sindacale n.302 del 28/9/93 fu disposta l'ulteriore rettifica del richiamato decreto n.276/92 nel senso che vennero restituiti anche mq.2.518 della p.lla 69, per cui la estensione del suolo oggetto di espropriazione si ridusse da mq.6.637,27 a mq.4.119,45.

Per effetto della suddetta riduzione della superficie occupata ai fini espropriativi, con decreto sindacale n.307 del 3/11/93 fu disposta la rettifica del decreto di determinazione di indennità provvisoria n.285/93 nel senso che l'indennità provvisoria di esproprio, pari a £.71.304.192 (60% di £.118.840.320), già depositata, fu ridotta a £.33.491.130 (60% di £.55.818.550).

Con successivo decreto sindacale n.389 del 10/4/95 fu disposta la rettifica del citato decreto n.307/93 in quanto ai fini del calcolo della indennità ai sensi dell'art.5/bis era stato

erroneamente indicato in £.27.000 per mq. il valore venale dell'area in luogo di £.35.800 per mq. come effettivamente stimato dall'U.T.C., per cui fu determinata in £.73.944.130 l'indennità provvisoria di esproprio.

Nel frattempo, con decreto sindacale n.361 del 17/11/94 era stata espropriata parte della p.lla 69 per una quota pari a mq.4.119,45 nell'ambito del Piano Particolareggiato ex art.51 legge 865/71 finalizzato alla realizzazione di programmi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (ITALCO).

Per tale esproprio fu determinata infine una indennità pari a £.73.944.130 per un valore venale stimato in £.35.800 al mq. e, quindi, l'indennità provvisoria fu rettificata in £.44.366.478 pari al 60% di quella originaria.

Rilevato che alla scadenza dei termini assegnati non era pervenuta alcuna comunicazione di accettazione, giusta ordinanza sindacale n.411/38010 del 12/10/95 fu regolarmente depositata (quietanza n.1546 del 6/12/95) presso la Cassa DD.PP. la ulteriore somma di £.10.875.348, pari alla differenza fra quanto già depositato (£.33.491.130) e quanto dovuto (£.44.366.478 = 60% di £.73.944.130).

Rilevato, altresì, che:

- Tale indennità non è mai stata accettata né riscossa in quanto ritenuta non conforme alla vigente normativa essendo ritenuto sottostimato il valore venale del suolo;
- La corte di Appello di Bari, con sentenza n.563/03 del 15/4/03, depositata il 19/6/03, ha determinato il valore venale di un suolo contiguo ed espropriato nell'ambito della stessa procedura in £.120.000 per metro quadrato;
- Con nota del 6/11/03, rinnovata il 26/1/04, la Sig.ra Claudio Lucia ha formulato una proposta transattiva globale, con la quale, volendo evitare l'insorgere di contenzioso entro il termine decennale previsto riguardante sia la superficie espropriata che la relativa indennità, chiedeva la rideterminazione dell'indennità di esproprio, d'occupazione d'urgenza e relativi interessi in conformità a quanto stabilito nella succitata sentenza della Corte di Appello di Bari in cambio della rinuncia da parte della Signora ad ogni pretesa e conseguenza in riferimento alla superficie occupata in eccesso rispetto a quella espropriata;
- Visto il prospetto, a firma dell'Ing. Giuseppe Parisi, con cui è stato calcolato l'importo finale dovuto alla Sig.ra Claudio Lucia a titolo di indennità di esproprio, di indennità di occupazione e di interessi sulle due indennità dell'ammontare di £.383.859.000;
- Vista la deliberazione di G.C. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, con cui è stata approvata la soluzione transattiva nell'importo di £.350.000.000 (€ 180.759,91) al lordo di ritenute fiscali previste per legge;

Tutto quanto sopra premesso,

fra le parti come sopra individuate si stipula e si conviene quanto in appresso.

#### ART.1

Le premesse costituiscono a tutti gli effetti parte integrante del presente atto e vengono qui integralmente richiamate.

#### ART.2

Il Comune di Molfetta verserà in favore della Sig.ra Claudio Lucia la somma di € 180.759,91 (£.350.000.000) al lordo delle ritenute fiscali previste per legge in unica soluzione entro e non oltre la data del \_\_\_\_\_.

ART.3

Accettando la somma di cui al precedente Art.2, la Sig.ra Claudio Lucia rinuncia espressamente ed irrevocabilmente ad ogni azione giudiziaria in qualsiasi sede per il titolo di cui al presente atto di transazione, rinunciando altresì alla richiesta di rivalutazione monetaria e ad ogni pretesa e conseguenza con riferimento alla superficie occupata in eccesso rispetto a quella espropriata, di cui all'allegato n.1 al presente atto.

ART.4

Le parti allegano al presente atto anche il prospetto dei calcoli delle indennità e degli interessi predisposto in data 28/6/04 dal Dirigente del Settore Territorio Ing.Giuseppe Parisi.

ART.5

Il presente atto viene redatto con la forma della scrittura privata ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art.7 della Parte II della tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986 n.131.

Letto, confermato e sottoscritto.

In Molfetta, nella Casa Comunale, addì \_\_\_\_\_

(CLAUDIO LUCIA)

(ING.GIUSEPPE PARISI)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO CHE:

- con decreto sindacale n.276 del 20/5/92 fu autorizzata l'occupazione temporanea e d'urgenza dei suoli di proprietà della Sig.ra Lucia Claudio distinti in catasto al fg.n.17, p.lle 53, 57 e 69, con superficie di mq.6.637,27, nell'ambito del Piano Particolareggiato delle aree di cui all'art.51 della legge 865/71 finalizzato alla realizzazione di programmi di edilizia sovvenzionata (IACP) ed agevolata (ITALCO).
- Con delibera di G.C. n.2192 e 2193 entrambe del 15/11/91 venivano assegnate, con diritto di superficie, rispettivamente all'I.A.C.P. di Bari e all'Impresa Edile ITAL.CO. s.p.a., parte delle aree comprese nel citato P.P.per la realizzazione di programmi di edilizia sovvenzionata (IACP) e agevolata (ITAL.CO).
- Con decreto sindacale n.276 del 20/5/92, rettificato con decreto n.280 del 17/12/92 e n.302 del 28/9/93, fu autorizzata l'occupazione temporanea e d'urgenza dei suoli, stabilendo che le operazioni di espropriazione e i lavori avrebbero avuto inizio entro il termine di tre anni dalla data di approvazione definitiva del P.P. ed ultimati entro il termine di cinque anni.
- A seguito di ordinanza del Pretore di Molfetta del 31/7/92, con decreto sindacale n.280 del 17/12/92, fu disposta la rettifica del citato decreto n.276/92 nel senso che le particelle 53 e 57 furono stralciate sia dal Piano Particolareggiato di Esproprio, sia dal decreto di occupazione temporanea; con decreto sindacale n.285 del 25/3/93 fu determinata in complessive £.71.304.192 (60% di £.118.840.320) l'indennità provvisoria di esproprio, in quanto non accettata, regolarmente depositata (quietanza n.907 del 30/7/93) alla Cassa DD.PP. giusta ordinanza sindacale n.292/19040 dell'8/6/93.
- Successivamente, in accoglimento di un ricorso promosso dalla Sig.ra Claudio ex art.703 c.p.c. e non opposto dall'Ente, con decreto sindacale n.302 del 28/9/93 fu disposta l'ulteriore rettifica del richiamato decreto n.276/92 nel senso che vennero restituiti anche mq.2.518 della p.lla 69, per cui la estensione del suolo oggetto di espropriazione si ridusse da mq.6.637,27 a mq.4.119,45.
- Per effetto della suddetta riduzione della superficie occupata ai fini espropriativi, con decreto sindacale n.307 del 3/11/93 fu disposta la rettifica del decreto di determinazione di indennità provvisoria n.285/93 nel senso che l'indennità provvisoria di esproprio, pari a £.71.304.192 (60% di £.118.840.320), già depositata, fu ridotta a £.33.491.130 (60% di £.55.818.550).
- Con successivo decreto sindacale n.389 del 10/4/95 fu disposta la rettifica del citato decreto n.307/93 in quanto ai fini del calcolo della indennità ai sensi dell'art.5/bis era stato erroneamente indicato in £.27.000 per mq. il valore venale dell'area in luogo di £.35.800 per mq. come effettivamente stimato dall'U.T.C., per cui fu determinata in £.73.944.130 l'indennità provvisoria di esproprio.
- Nel frattempo, con decreto sindacale n.361 del 17/11/94 era stata espropriata parte della p.lla 69 per una quota pari a mq.4.119,45 nell'ambito del Piano Particolareggiato ex art.51 legge 865/71 finalizzato alla realizzazione di programmi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (ITALCO).

- Per tale esproprio fu determinata infine una indennità pari a £.73.944.130 per un valore venale stimato in £.35.800 al mq. e, quindi, l'indennità provvisoria fu rettificata in £.44.366.478 pari al 60% di quella originaria.
- Rilevato che alla scadenza dei termini assegnati non era pervenuta alcuna comunicazione di accettazione, giusta ordinanza sindacale n.411/38010 del 12/10/95 fu regolarmente depositata (quietanza n.1546 del 6/12/95) presso la Cassa DD.PP. la ulteriore somma di £.10.875.348, pari alla differenza fra quanto già depositato (£.33.491.130) e quanto dovuto (£.44.366.478 = 60% di £.73.944.130).

Rilevato, altresì, che:

- Tale indennità non è mai stata accettata né riscossa in quanto ritenuta non conforme alla vigente normativa essendo ritenuto sottostimato il valore venale del suolo;
- La corte di Appello di Bari, con sentenza n.563/03 del 15/4/03, depositata il 19/6/03, ha determinato il valore venale di un suolo contiguo ed espropriato nell'ambito della stessa procedura in £.120.000 per metro quadrato;
- Con nota del 6/11/03, rinnovata il 26/1/04, la Sig.ra Claudio Lucia ha formulato una proposta transattiva globale, con la quale, volendo evitare l'insorgere di contenzioso entro il termine decennale previsto riguardante sia la superficie espropriata che la relativa indennità, chiedeva la rideterminazione dell'indennità di esproprio, d'occupazione d'urgenza e relativi interessi in conformità a quanto stabilito nella succitata sentenza della Corte di Appello di Bari in cambio della rinuncia da parte della Signora ad ogni pretesa e conseguenza in riferimento alla superficie occupata in eccesso rispetto a quella espropriata;
- Il decreto di esproprio fu notificato alla Sig.ra Claudio Lucia in data 17/1/05 e il decreto di rideterminazione dell'indennità provvisoria fu notificato il 5/6/95, per cui non risultano decorsi i dieci anni per opporre la intervenuta prescrizione.
- Visto il prospetto, a firma dell'Ing.Giuseppe Parisi, con cui è stato calcolato l'importo finale dovuto alla Sig.ra Claudio Lucia a titolo di indennità di esproprio, di indennità di occupazione e di interessi sulle due indennità dell'ammontare di £.383.859.000;
- Vista la bozza di atto di transazione stragiudiziale, qui allegata, nell'ambito della quale il Comune di Molfetta si impegna a corrispondere alla Sig.ra Claudio Lucia la somma onnicomprensiva di € 180.759,91 (£.350.000.000) a fronte dell'impegno della Sig.ra Claudio a rinunciare ad ogni azione giudiziaria in qualsiasi sede, a rinunciare alla rivalutazione monetaria, a rinunciare ad ogni pretesa e conseguenza con riferimento alla superficie occupata in eccesso rispetto a quella espropriata;
- Ritenuto di approvare detta soluzione transattiva;
- Acquisito il parere favorevole del Dirigente del Settore Territorio circa la regolarità tecnica del presente atto, ai sensi del comma 1 dell'art.49 del T.U.EE.LL. n.267/00, non avendo il presente provvedimento rilevanza contabile;
- Visto il T.U.EE.LL. 18/8/00 n.267;
- Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. Approvare la bozza di atto di transazione stragiudiziale fra il Comune di Molfetta e la Sig.ra Claudio Lucia.
2. Allegare al presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale, il prospetto dei calcoli delle indennità e degli interessi predisposto in data 28/6/04 dall'Ing.Parisi sub A) e l'atto di transazione stragiudiziale sub B).
3. Demandare alla procedura di riconoscimento debiti fuori bilancio il finanziamento della somma di € 180.759,91 (L.350.000.000).
4. Procedere al recupero della maggiore spesa al presente titolo liquidata a carico degli assegnatari (IACP e ITAL.CO).
5. Autorizzare il Dirigente del Settore Territorio Ing.G.Parisi alla sottoscrizione dell'atto di transazione, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento.
6. Nominare Responsabile del Procedimento l'Ing.G.Parisi.